

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL PATROCINIO DI:



**CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA
IN DUE GRADI IN MODALITÀ INFORMATICA
PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL
NUOVO PONTE SUL PIAVE E VIABILITÀ DI ACCESSO**

Quesiti e Risposte
SECONDO GRADO

QUESITI SECONDO GRADO - Concorso Ponte Piave Belluno	RISPOSTE
01 In riferimento punto 5.1) si chiede se gli elaborati planimetrici e le piante debbano avere un orientamento fisso e uguale per tutti oppure se questo possa essere variato in funzione degli spazi disponibili.	Le tavole grafiche prevedono un orientamento orizzontale obbligatorio; sono liberamente organizzabili, anche in riferimento all'orientamento, i singoli disegni presenti nella tavola.
02 Al punto 5.1) del bando viene richiesta quale elaborato da presentare una planimetria scala 1:500 dell'intera soluzione progettuale. Visto che non risulta possibile rappresentare a questa scala l'intera area oggetto dell'intervento all'interno dello spazio concesso si chiede se è possibile utilizzare una scala metrica inferiore all'1:500 oppure rappresentare solo la parte dell'area di concorso modificata dalla soluzione progettuale.	La planimetria generale scala 1:500 non deve rappresentare l'intero Ambito di intervento, ma la porzione di esso nella quale le opere in progetto risultano inserite, sufficientemente ampia da consentire una precisa valutazione del rapporto della proposta progettuale con tutti gli elementi significativi del contesto così come descritti nel "Documento di indirizzo alla progettazione". Per quanto riguarda la dimensione delle tavole, si rinvia alla comunicazione pubblicata in data 12/03/2020.
03 Con riguardo alla relazione illustrativa si fa riferimento al fatto che deve mettere in evidenza i concetti espressi graficamente con particolare riferimento ai criteri di valutazione del bando e riferisce il punto 4.6 che rappresenta i criteri di valutazione della prima fase. Si deve intendere che il corretto riferimento fosse il punto 5.6 "criteri di valutazione della seconda fase"?	I criteri di valutazione sono gli stessi per il 1° e 2° grado, ovviamente da applicarsi in modo differente, in base al maggiore livello di approfondimento delle proposte progettuali nel 2° grado.
04 Al punto 5.1) del bando vengono richieste quali elaborati da presentare le "Piante ponte (livello di imposta, quota impalcato e vista zenitale), aree delle intersezioni e area ripristinata dopo la rimozione delle attuali opere provvisorie (livello terreno) - scala minima 1:200". Si chiede di definire con maggiore chiarezza cosa si intenda con le espressioni "aree delle intersezioni" e "area ripristinata dopo la rimozione delle attuali opere provvisorie (livello terreno)".	Aree delle intersezioni: aree nelle quali la viabilità di accesso al nuovo ponte interseca la viabilità principale (rotatorie o altre soluzioni proposte) - Area ripristinata dopo la rimozione delle attuali opere provvisorie (livello terreno): si rinvia per una descrizione più completa a pag. 26 del "Documento di indirizzo alla progettazione" e si richiede la rappresentazione a livello del terreno della configurazione finale (quote e tipologia di sistemazione) delle aree in corrispondenza degli elementi esistenti che andranno rimossi: le spalle e le pile del ponte bailey e tutta (o parte, nel caso che parte della viabilità esistente sia oggetto di mantenimento, con riprogettazione in funzione delle specifiche tecniche richieste dal bando) la viabilità attuale di collegamento del ponte alla viabilità principale e le rotatorie provvisorie.
05 Al punto 5.1) del bando vengono richieste quali elaborati da presentare le "Piante ponte (livello di imposta, quota impalcato e vista zenitale)... scala minima 1:200". In considerazione del fatto che una singola pianta dell'intervento in scala 1:200 occupa la dimensione di due fogli formato A1, si chiede quanto segue: - è necessario presentare un elaborato per ognuno dei livelli sopraelencati (livello di imposta, quota impalcato e vista zenitale)? In tal caso lo spazio a disposizione non sarebbe minimamente sufficiente. - è possibile presentare solamente la pianta di uno dei tre livelli sopraelencati (livello di imposta, quota impalcato e vista zenitale) ed in particolare quella ritenuta più significativa per la comprensione del progetto? - data l'impossibilità di inserire una pianta 1:200 all'interno di un foglio formato A1 è possibile utilizzare una scala metrica inferiore? - data l'impossibilità di inserire una pianta 1:200 all'interno di un foglio formato A1 è possibile rappresentare in pianta solamente le zone ritenute più importanti per la comprensione del progetto e suddividerla quindi in più parti?	Per quanto riguarda la dimensione delle tavole, si rinvia alla comunicazione pubblicata in data 12/03/2020. Rimangono confermati tutti gli altri parametri di cui al paragrafo 5.1.
06 Al punto 5.1) del bando vengono richieste quali elaborati da presentare i prospetti in scala 1:200. A tale scala il prospetto longitudinale non rientrerebbe nelle dimensioni del formato A1. Sarebbe possibile ove necessario ricorrere ad una scala metrica inferiore per non tagliare un elaborato ritenuto particolarmente significativo nella sua interezza? Oppure è preferibile mantenere la scala indicata e suddividendo il prospetto in più parti?	Per quanto riguarda la dimensione delle tavole, si rinvia alla comunicazione pubblicata in data 12/03/2020. Rimangono confermati tutti gli altri parametri di cui al paragrafo 5.1.
07 In riferimento al punto 5.1) si richiede se, in aggiunta alle (massimo) tre viste prospettive richieste, sia possibile presentare altri elaborati tridimensionali in considerazione del fatto che due dei punti di vista (obbligatori) sono necessariamente "lontani" in quanto necessari a definire l'inquadratura del manufatto e si ritiene che un solo punto di vista ravvicinato difficilmente possa spiegare in maniera esaustiva un manufatto così complesso.	Contenuti aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori indicati nel bando (quali, a titolo non esaustivo, schemi, disegni, fotografie di plastici, ulteriori viste tridimensionali, etc) che consentano una migliore comprensione della proposta progettuale sono ammessi sia nelle tavole che nella relazione, fermi restando il rispetto dei limiti di numero e formato delle tavole (vedi Comunicazione pubblicata in data 12/03/2020) e numero di pagine della relazione ed i contenuti obbligatori.
08 È possibile includere nelle tavole o nella relazione, in aggiunta alle rappresentazioni tridimensionali, fotografie di un eventuale plastico di studio?	Si rinvia al quesito 07.

09	Alla luce di tutte le questioni indicate nelle precedenti richieste di chiarimento e per favorire una corretta ed approfondita comunicazione delle soluzioni proposte, anche in considerazione delle richieste fatte nel bando che spaziano dall'inquadramento urbanistico ai dettagli costruttivi, si chiede se non sia possibile valutare di autorizzare l'inclusione di una ulteriore tavola (per un totale di 5 pannelli a1).	Per quanto riguarda la dimensione delle tavole, si rinvia alla comunicazione pubblicata in data 12/03/2020. Rimangono confermati tutti gli altri parametri di cui al paragrafo 5.1.
10	In relazione al documento di valutazione delle alternative sono apparentemente indicate in bozza 2 soluzioni alternative. Si chiede di chiarire se l'aspettativa è che vengano valutate 2 soluzioni o più di 2.	Come indicato a pag. 14 del Documento di indirizzo alla progettazione "I cinque concorrenti ammessi al 2° grado, ai sensi dell'art. 152, comma 4 del d.lgs. 50/2016, saranno anche chiamati ad esplicitare, in apposito documento, il percorso di individuazione e valutazione delle alternative prese in considerazione e a motivare conseguentemente la scelta finale operata (sotto il profilo qualitativo, anche in termini ambientali, nonché sotto il profilo tecnico ed economico)." Non è richiesto quindi un numero specifico di alternative, ma la sintetica valutazione delle alternative localizzative, tecniche, etc. che sono state prese in considerazione e superate, per pervenire alla scelta finale.
11	In relazione al documento di valutazione delle alternative, le alternative valutate possono anche semplicemente differire per la soluzione tecnico costruttiva o devono necessariamente rappresentare soluzioni progettuali diverse?	Si rinvia al quesito n. 10.
12	In relazione al documento di "Verifica di coerenza" si chiede di chiarire i seguenti punti: - Qual'è l'aspettativa quando si chiede "inserimento del progetto nell'attuale cartografia di piano regolatore vigente e/o nel futuro piano di assetto del territorio"? - Qual'è l'aspettativa quando si chiede "Indicazione degli elementi utili a consentire la stesura della relazione richiesta dalla normativa per la realizzazione di infrastrutture in zona idraulica a pericolosità elevata"?	Il documento "Verifica di coerenza" costituisce una <i>checklist</i> utile ai progettisti e alla Commissione giudicatrice per verificare che la proposta progettuale abbia affrontato tutti gli aspetti rilevanti evidenziati nel "Documento di indirizzo alla progettazione". È specificamente indicato a pag. 27 del citato "Documento di indirizzo" che agli ammessi al 2° grado sarà richiesto di "rappresentare l'inserimento del progetto nell'attuale cartografia di piano regolatore vigente, per consentire le valutazioni necessarie per la variante urbanistica (e/o inserimento nel futuro piano di assetto del territorio)" e quindi nella "Verifica di coerenza" andrà indicata la presenza nella 1° tavola di tale rappresentazione; per quanto concerne l'"Indicazione degli elementi utili a consentire la stesura della relazione richiesta dalla normativa per la realizzazione di infrastrutture in zona idraulica a pericolosità elevata" sarà sufficiente l'indicazione dei punti della relazione di progetto in cui sia stata adeguatamente affrontata la problematica di cui a pag. 15 del "Documento di indirizzo alla progettazione".
13	È possibile, nell'ambito della programmabilità delle opere per fasi autonome e compiute, considerare a corollario ed in aggiunta del quadro economico definito dall'amministrazione che presenta un valore complessivo di 5.650.000 € anche pacchetti di opere integrative ulteriori, non rientranti nelle specifiche richieste del bando ma che secondo l'intendimento del progettista contribuiscono a migliorare sensibilmente la qualità complessiva dell'intervento?	Costituisce elemento fondamentale di coerenza della proposta progettuale, nella sua completezza, il rispetto del quadro economico indicato nel Documento di indirizzo alla progettazione.
14	I criteri di valutazione esposti al punto 5.6 sono esattamente coincidenti con quelli della prima fase. In considerazione del diverso materiale richiesto nella seconda fase del concorso, si chiede se si conferma questa posizione o se si tratti di un refuso.	Si rinvia al quesito 03.
15	Si chiede di chiarire in che modo nella fase di verifica dei requisiti si potrà comprovare il possesso dei requisiti di ordine generale (normalmente nelle gare a questo fine viene richiesto AVCpass).	La verifica avverrà tramite AVCPASS.
16	Si richiede di chiarire quale sia l'aspettativa, nell'ambito della "verifica di coerenza del programma funzionale", quando si chiede: "In caso di mantenimento di parte della viabilità esistente: ri-progettazione nell'ambito del concorso, con relativa valutazione economica entro l'importo lavori previsto alla voce A2 nel quadro economico". In particolare si chiede di chiarire, non avendo alcuna informazione in merito a come siano state realizzate le opere stradali, in che modo vanno valutate dal punto di vista economico le opere integrative necessarie.	Per il significato della "Verifica di coerenza" e le conseguenti modalità di compilazione, si rinvia al quesito n. 12, ribadendo che i contenuti dovrebbero essere rinvii a specifiche pagine della relazione o tavole di progetto. Per quanto concerne l'eventuale mantenimento di parte della viabilità con riprogettazione della stessa, si intende l'obbligatoria riprogettazione, in base alle specifiche tecniche indicate nel "Documento di indirizzo alla progettazione", delle intersezioni con la viabilità principale (adeguamento delle attuali rotatorie o diverse soluzioni) e l'eventuale riprogettazione della attuale viabilità, qualora si preveda un parziale o totale mantenimento del tracciato esistente; si rinvia a pag. 32 del "Documento di indirizzo alla progettazione", che specifica che nella voce A2 del quadro economico devono essere comprese sia le spese per l'obbligatoria rimozione delle rotatorie provvisorie, sia quella per la riprogettazione della viabilità di collegamento eventualmente mantenuta. La spesa invece della rimozione della viabilità non mantenuta dovrà ricadere entro i 200.000 euro riservati alle rimozioni tra le somme a disposizione del progetto. Per quanto riguarda le caratteristiche delle opere provvisorie attuali gli unici dati disponibili sono quelli del progetto "Veneto Strade" già reso disponibile, con la precisazione che il corpo stradale in rilevato è stato realizzato con materiale inerte (con eventuali geogriglie) prelevato in alveo, con carattere di provvisorietà e quindi con la conseguente necessità, in caso di rimozione, del suo riposizionamento in alveo, previo accordo con il competente ufficio del Genio Civile.

17	Si chiede di chiarire se i catastali all'interno del perimetro di concorso siano tutti di proprietà dell'amministrazione e/o quali siano i mappali di proprietà demaniale.	In base alla soluzione progettuale proposta, è richiesto ai progettisti di verificare e riportare nella relazione illustrativa (con rinvio nella Verifica di coerenza) se le opere interessino mappali di proprietà privata o demaniale, ai fini della valutazione dei successivi necessari adempimenti.
18	Salve, l'elaborato "Planimetria generale - scala 1:500" richiesto per il secondo grado può essere suddiviso su più tavole o deve essere contenuto tutto in un'unica tavola grafica (A1 orizzontale).	Per quanto riguarda la dimensione delle tavole, si rinvia alla comunicazione pubblicata in data 12/03/2020. Rimangono confermati tutti gli altri parametri di cui al paragrafo 5.1.
19	Le viste tridimensionali usate per le tavole grafiche del Primo grado vanno riutilizzate obbligatoriamente per le tavole grafiche del Secondo grado? Oppure si possono sostituire? Grazie.	Non risulta vincolante l'utilizzo delle viste tridimensionali utilizzate nel 1° grado di concorso, considerata la naturale evoluzione della proposta progettuale.
20	Si chiede se il progettista possa utilizzare il "Certificato di Buona Esecuzione del Servizio", rilasciatogli in qualità di autore di una proposta tra le prime cinque qualificate, ai sensi di quanto indicato al punto 5.7 del bando di Concorso (previo esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale), per integrare i requisiti economico finanziari (D.Lgs.50/16 art.83 c.1 lett.B) ed i requisiti di capacità tecnico-professionale (D.Lgs.50/16 art.83 c.1 lett.C), utili a dimostrare il possesso dei requisiti speciali di cui ai paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 del Bando.	Si rinvia al paragrafo 3.3.2 del bando.
21	Cosa intendete per compatibilità con i limiti dell'ambito? Si tratta, nel caso, di esplicitare e motivare la variazione dell'ambito ai fini della miglior risposta progettuale?	Il riferimento è all'obbligo di prevedere tutte le opere all'interno dell'Ambito di intervento approvato dalla Giunta Comunale, come definito negli elaborati della cartella "Individuazione ambito di intervento" e descritto a pag. 14 del "Documento di indirizzo alla progettazione".
22	Quando parlate di "valutazione delle alternative progettuali considerate", vi riferite a ipotesi già valutate e scartate dal concorrente oppure pensate a possibili variazioni progettuali che potranno essere prese in considerazione in una fase successiva?	Si rinvia ai quesiti 10 e 11.
23	In merito alle "Piante ponte (livello di imposta, quota impalcato e vista zenitale), aree delle intersezioni e area ripristinata dopo la rimozione delle attuali opere provvisorie (livello terreno) - scala minima 1:200" è possibile omettere la quota dell'impalcato se di fatto uguale alla vista zenitale?	Sì, in funzione delle caratteristiche specifiche delle opere, le due viste coincidenti potranno essere accorpate in un'unica vista, purché la rappresentazione risulti completa.
24	Per facilitare la lettura è possibile sviluppare le planimetrie degli elaborati "Planimetria generale - scala 1:500" e "Piante ponte (livello di imposta, quota impalcato e vista zenitale)" in A0 anziché A1?	Per quanto riguarda la dimensione delle tavole, si rinvia alla comunicazione pubblicata in data 12/03/2020. Rimangono confermati tutti gli altri parametri di cui al paragrafo 5.1.